

L'ANNUNCIO IL SOTTOSEGRETARIO ALLE POLITICHE AGRICOLE GIUSEPPE CASTIGLIONE

Incentivi e penalizzazioni allo studio del governo

● **ROMA.** «Per combattere la piaga del caporalato e fare in modo che le aziende agricole operino realmente con le carte in regola, il governo sta ipotizzando anche un doppio meccanismo di incentivi e penalizzazioni per la concessione dei fondi strutturali europei attraverso i Psr, un pacchetto di 20 miliardi di euro per il 2014-2020». A illustrare questa ulteriore stretta contro il lavoro nero e lo sfruttamento dei braccianti è il sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe Castiglione.

«Ritengo che le Regioni nel predisporre i bandi per i Psr (Piani di sviluppo rurale) dovrebbero prevedere un doppio meccanismo per ottenere più o meno punteggio nelle graduatorie».

Il presidente nazionale di **Assolavoro**, **Stefano Scabbio**, ha scritto una lettera al ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, in reazione alla morte di Paola Clemente, la bracciante tarantina di 49anni deceduta mentre lavorava all'acinellatura dell'uva il 13 luglio. Nella missiva **Scabbio**, dopo aver definito «aberrante ed inaccettabile» il fenomeno «del ca-

poralato e del lavoro irregolare e/o sottopagato, nelle sue diverse forme», conferma al ministro «la piena disponibilità del sistema delle Agenzie per il lavoro riunite in **Assolavoro** a prendere parte a qualsiasi iniziativa di contrasto che il Ministero del lavoro, insieme a quello dell'Agricoltura, vorrà mettere in campo nei prossimi giorni».

Il deputato di Forza Italia, Renata Polverini, vice presidente della Commissione Lavoro, concludendo una missione in Puglia dove ha visitato alcuni campi agricoli e incontrato numerosi braccianti, ha affermato: «Il caporalato è un fenomeno grave con conseguenze drammatiche per tante lavoratrici e lavoratori sfruttati nei campi d'Italia, non solo della Puglia. Quello che appare evidente, se si viene in questa terra, è che l'illegalità non è sufficientemente combattuta dalle istituzioni, locali e nazionali. Proporrò immediatamente alla Commissione Lavoro della Camera di assumere ogni iniziativa possibile per approfondire questo fenomeno e di indagare i motivi e le responsabilità del mancato controllo del territorio».

